

**Comunisti**  
Un incontro oltre il sì e il no

Un pubblico attento, tre ore di appassionato dibattito tra i comunisti che si richiamano all'area del «sì» e a quella del «no» misurandosi sui contenuti programmatici della nuova forza politica. Questi, in sintesi i dati più significativi dell'incontro che si è svolto nella tarda serata di venerdì alla Casa della cultura e che aveva per tema «Oltre il sì e il no, nel Pds a sinistra». L'incontro è stato aperto da Alessandro Cardulli il quale ha sottolineato il valore di una articolazione di posizioni che nascono non da schieramenti precostituiti, ma da un reale confronto sulle cose da fare. Subito dopo due relazioni-riflessioni di Aldo Carra, del comitato federale di Roma e di Daniela Monteforte, consigliere comunale. Hanno messo in luce l'esigenza che la nuova formazione politica, di cui i promotori dell'incontro condividono il nome e il simbolo proposti, si qualifichi fortemente sul terreno delle vecchie e nuove contraddizioni di sesso, Nord e Sud del mondo, disuguaglianze e nuove povertà, lavoro e impresa, sviluppo e ambiente.

Nel dibattito è intervenuto, insieme a numerosi dirigenti di sezione, Walter Tocci che, confermando la sua adesione alla mozione del «no», ha detto che è utile un confronto di contenuti se veramente si vuole andare oltre e che questo metodo deve caratterizzare la nuova formazione politica alla quale darà la propria adesione. Ha parlato anche Vasco Giannotti che ha rilevato il significato dell'iniziativa presa da Antonio Bassolino proprio in un quadro di dialettiche di unità da costruirsi appunto oltre il «sì» e oltre il «no». Concludendo la riunione Vittorio Parola, dirigente regionale del Pci, ha indicato le tappe di un percorso per portare il dibattito «nelle sezioni fra gli iscritti, dibattito che deve essere collegato alla piena ripresa dell'iniziativa politica del partito».

Dopo la tempesta in Campidoglio il sindaco Carraro ha deciso di inviare alla Procura il testo dell'intervento di Mori

Cabras: «La vicenda di questi giorni è allucinante, la politica non c'entra»  
Giubilo: «Dietro le polemiche solo il personalismo di qualcuno»

# Tregua al vetriolo nella Dc

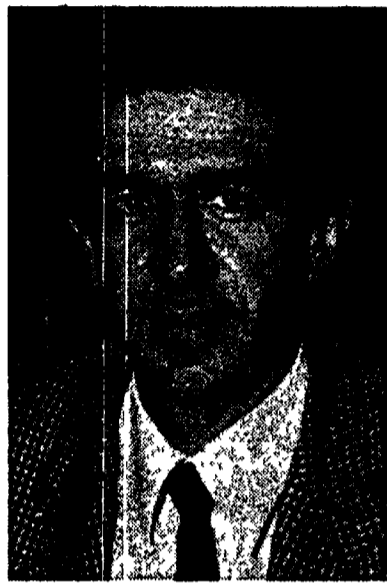
## La sinistra chiede il commissariamento del partito

Il Campidoglio o il palazzo dei sospetti. La tempesta di giovedì, se pur attenuata, ha lasciato nelle file della maggioranza un'aria gelida. Il sindaco ha inviato il testo delle dichiarazioni dell'assessore Mori alla Procura della Repubblica. Nella Dc, la tregua di venerdì già mostra alcune crepe. La sinistra di base ha chiesto ieri l'immediata convocazione del congresso o il commissariamento del partito.

**FABIO LUPPINO**

Da giovedì in Campidoglio vige il «regime del sospetto». L'intesa rapidamente ritrovata tra i partiti della maggioranza, venerdì, nelle stanze delle colle capitolino, e nella Dc, che ha ridimensionato a «fatto personale» l'uscita di Mori, sono intese che sembrano reggersi su piedi di argilla. Non a caso il sindaco si è premurato di mettere a disposizione della Procura della Repubblica il resoconto stenografico delle dichiarazioni fatte nell'aula di Giulio Cesare dall'assessore alla Sanità, Gabriele Mori.

Il temporale è finito ma il barometro del biancolfiore è tutt'altro che spostato sul bel tempo. La sinistra di base, ieri, al termine di una riunione del coordinamento regionale, ha chiesto l'immediata convocazione del congresso romano o, sempre in tempi brevi, il commissariamento del partito. «La gestione Giubilo-Sbardella del comitato romano della Dc - è scritto nel comunicato della sinistra - ha esaurito la sua fun-



Pietro Giubilo



Gabriele Mori

zione diplomatica» del «padrone delle tessere», Vittorio Sbardella. L'ultima operazione è la carica di vice-segretario regionale offerta al giubilo di lusso nelle ultime elezioni, il figlio di Arnaldo Forlani, Alessandro. Ma dall'88, data dell'ultimo congresso, già ben tre vice-segretari si sono dimessi: Elio Mensurati, della sinistra di base, fu il primo, poi Massimo Palmoli, in luglio, e infine, pro-

prio Gabriele Mori. Una gestione che annovera la spaccatura della corrente di Azione popolare e quella, recentissima, della sinistra, divisa in tre rivoli (Mensurati, Cabras e Gerace), dopo l'ultima scissione dell'assessore al piano regolatore, analoso di spazio. Sempre la scorsa estate un gruppo di uomini di Forze Nuove che fa capo al deputato Franco Pausti è confluito verso Azione popula-

lettura. «L'opposizione di Palmoli, in luglio, è arrivata quando gli ho comunicato che per l'obiettivo alleggerimento della sua corrente sulle nomine perdeva un posto all'Annu e rimaneva una posizione a Forze Nuove - dice il segretario del comitato romano - Lo stesso per Mori che, tempo fa, mi chiese di cambiare delega, di avere un ruolo più autorevole (voleva fare il vice-sindaco) Ero disposto a discutere la cosa in vista del rimpasto che poi non si è più fatto. Non ci sono argomentazioni politiche, solo molto personalismo, tutela della propria posizione politica».

Qualcosa però non funziona se un assessore dc sceglie l'aula del Campidoglio per denunciare «un no» ai suoi danni o «la protervia del gruppo dirigente» Mori, che ha lanciato il sasso, e che poi si è ritirato in buon ordine, chiede anche lui, il commissariamento del partito. Giubilo dal canto suo mostra i muscoli. «Dentro la Dc quando c'è da prendere una decisione si vota - avverte il segretario del comitato romano - Non chiedo le dimissioni di Mori perché voglio che la giunta capitolina vada avanti. Ma certo chi si trova in questa situazione dovrebbe trarne le conseguenze». «Se Giubilo dice questo - replica l'assessore alla Sanità - ha tutto l'interesse ad indebolire la giunta Carraro».

**PRIMO CONCORSO FOTOGRAFICO**

**«VILLA TORLONIA OGGI»**

indetto dall'Associazione culturale VILLA TORLONIA con il patrocinio degli assessori alla Cultura e all'Ambiente del Comune di Roma

Presentazione delle fotografie (massimo tre b/n o colori) entro il 20 novembre c.a. sul tema fisso «Degrado e abbandono di un bene storico-monumentale e ambientale di Roma», secondo le modalità indicate nel bando di concorso.

Per informazioni rivolgersi al n. 06/327.50.98 b: FUTURFOTO via Livorno, 2; FOTOSTUDIO via M. giurtina, 71, GRAPHICOLOR via della Bufalotta, 13/a.

**PER UNO SDO DI QUALITÀ**

Martedì 30 ottobre ore 16 presso il Residence di Ripetta - Via di Ripetta, 231

**SEMINARIO PUBBLICO SUGLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DIREZIONALE ORIENTALE**

Introduce Sandro DEL FATTORE della Segreteria della Federazione romana del Pci

PARTECIPANO: Aibini, Berdini, Bettini, Bizzo, Calzolari, Carapella, Cerdana, Ciccone, De Lucia, Della Seta, Garano, Iannicelli, Leoni, Leon, Leone, Michetti, Mondani, Montina, Nicolini, Picchetti, Pompili, Proietti, Quarra, Salvagni, Sapia, Tocci, Vetere

Sono invitate le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni Ambientaliste e della cultura urbanistica, le organizzazioni degli imprenditori

**VISITE GUIDATE PROMOZIONALI GRATUITE SULLA STORIA ARCHITETTONICA DI VILLA TORLONIA**

Organizzate dall'Associazione culturale Villa Torlonia

**DOMENICA 28 OTTOBRE E LE PRIME TRE DOMENICHE DI NOVEMBRE (4, 11 e 18)**

Ore 10 INGRESSO PRINCIPALE DI VIA NOMETANA

**«PER LA RIFONDAZIONE DEL PCI»**

Il contributo delle donne al dibattito pregressuale Lunedì 29 ottobre - Ore 17 presso sezione Pci «Esquilino», via Principe Amedeo, 188 **ASSEMBLEA GENERALE DELLE COMPAGNE DELL'AREA DEL NO**

**COMITATO PER LA COSTITUENTE IX CIRCOSCRIZIONE**

LUNEDÌ, 29 OTTOBRE, ORE 18 c/o sez. ALBERONE - Via Appia Nuova, 361 «Verso il Partito Democratico della Sinistra» con: **Claudia MANCINA** della Direzione nazionale del Pci

**Incendi Pompei funebri in fiamme**

Un fuoco di bare foderate di velluto. Per Sergio Siorza, proprietario di un deposito di pompe funebri sulla via Ostiense, è stata questa la punizione per non aver ceduto ad un'estorsione. Venerdì notte, hanno forzato la porta degli uffici e del magazzino, cosparsu tutto di liquido incendiario e dato fuoco. I malviventi hanno anche rotto il vetro del prefabbricato in cui Siorza tiene i cari funebri ed hanno sparso anche il liquido. Ma non li hanno bruciati. Forse sono stati interrotti da qualche rumore sospetto. Oppure, con un gesto deliberato, hanno voluto spiegare al proprietario che se non paga la prossima volta toccherà ai furgoni.

Il Gar: «Manca la mappa del sottosuolo della città degli uffici»

# Lo Sdo non seppellirà ville e reperti. Gli archeologi perlustreranno le aree

Perlustreranno palmo a palmo le aree sulle quali sorgerà lo Sdo. I soci del Gruppo archeologico romano sono convinti che nella zona vi siano reperti da salvare. Così, prima che le scavatrici comincino a smuovere il terreno, tempesteranno di segnalazioni la Sovrintendenza. Il quartier generale degli archeologi sarà nella nuova sede del Tuscolano, dal quale partiranno le ricognizioni e le visite guidate.

**CARLO FIORINI**

Con la mappa dello Sdo appresso, setacceranno la zona compresa tra la tangenziale Est e via Palmiro Togliatti i soci del Gruppo archeologico romano sono convinti che, se qualcuno non interverrà in tempo, importanti reperti romani e preistorici resteranno per sempre sotto le fondamen-

ta della città degli uffici. Per perlustrare la zona, hanno inaugurato una sede in via Spartaco, 103, al Tuscolano. «Abbiamo studiato i progetti dello Sdo», dice Ludovico Magrini, direttore del Gar, indicando la cartina del Sistema direzionale orientale - e ci sembra molto, molto strano, che sulla mappa, proprio in corrispondenza delle aree sulle quali è prevista la maggiore concentrazione di edifici, non sia segnato neanche un rudere. I sospetti degli amanti dell'archeologia, sarebbero fondati proprio sull'assenza di promesse mai mantenute delle amministrazioni». Sul Parco degli Acquedotti, ad esempio, il lavoro agricolo, con le continue arature sta distruggendo l'antico tracciato della via Latina. Un altro importante sito, esplorato dagli appassionati del Gar, è stato trasformato in una discarica abusiva. Si tratta di un antico sepolcro ipogeo, conosciuto come «La grotta dei tre scalini», la cui entrata, oggi in parte crollata, si trova tra la ferrovia Roma-Cassino e

l'acquedotto Claudio. «Chiederemo alla X Circoscrizione e alla sovrintendenza di collaborare con noi, riconoscendo e valorizzando il lavoro che faremo», dice Risio - «Comunque non aspetteremo i tempi della burocrazia e ripuliremo noi i siti e i monumenti per restituirli ai cittadini della zona».

Il programma della nuova sezione del Gar prevede, tra novembre e dicembre, una lunga serie di visite nella zona. «Visiteremo il Parco degli Acquedotti, la via Latina e l'Appia antica», spiega l'archeologo Giuseppe Fort - «ma organizzeremo anche visite al Museo della civiltà Romana, agli scavi di Ostia e nella valle della Caffarella».

**Estorsioni Arrestato capobanda a Pomezia**

Lo hanno arrestato mentre ordinava ad un commerciante di consegnare 30 milioni per essere protetto l'uomo finito in carcere è Giuseppe Mellis, 21 anni, uno dei capobanda di un'organizzazione di taglieggiatori, che opera nella zona di Pomezia, Santa Palomba e Torvaliana. I carabinieri del gruppo «Roma terzo», in collaborazione con quelli di Pomezia, erano da tempo sulle tracce della banda di estorsori. Le cifre richieste a imprenditori e commercianti per essere protetti variavano dai 30 ai 50 milioni. Le vittime del ricatto, terrorizzate dalle minacce di morte ai loro familiari, non denunciavano i taglieggiatori e preferivano pagare.

MOA

CASA

# 16<sup>a</sup> mostra dell'arredamento

FIERA DI ROMA 26 Ottobre - 4 Novembre

INGRESSO:  
Feriali 15-22 L. 5.000  
Sabato e festivi 10-22 L. 8.000

VIENI e VINCI una **Y 10** con **CAPITAL Immobiliare** quando cerchi professionisti

**CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA**  
una dolce banca...